

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Classe: L-21/L-34

Sede: Dipartimento di Scienze Pure e Applicate, Università di Urbino – Campus Scientifico E. Mattei, Via Ca' le Suore 2. 61029 Urbino

Primo anno accademico di attivazione: 2018/19

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Mario Tramontana (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Anna Maria Angelini (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Simone Galeotti (Docente operativo del CdS)

Prof. Gianluigi Tonelli (Eventuale altro Docente operativo del CdS)

Dr. Massimiliano Sirotti (Responsabile della didattica)

Sig. Giuseppe Strapazzini (Segreteria didattica)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Alberto Renzulli (Docente operativo del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

07.10.2021: analisi dei dati statistici

20.10.2021: analisi dei dati statistici e prima compilazione della scheda di riesame

25.10.2021 e 26.10.21: compilazione definitiva della scheda di riesame

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 27 ottobre 2021.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Presidente del CdS ha presentato la sintesi dello stato del Riesame. Ha provveduto a illustrare i passaggi e gli interlocutori che hanno contribuito alla stesura del documento, passando poi all'analisi dei dati, citando le varie fonti documentali utilizzate. La discussione è stata ampia e condivisa da tutto il Consiglio. Non vi sono state proposte di emendamenti o particolari criticità riscontrate nell'analisi delle azioni da intraprendere.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il Corso di Laurea interclasse in Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale è stato attivato nell'Anno Accademico 2018-2019, a seguito di una scelta volta a garantire una maggiore interdisciplinarietà della didattica e un ampliamento in termini di contenuti formativi rispetto Corso di Laurea L-34 in Scienze Geologiche previgente, temporalmente ultimo dei corsi di laurea di questa classe attivi presso l'Ateneo. Il ciclo di studi triennale si conclude nell' A.A. 2020-21 e non è stato pertanto predisposto un precedente rapporto di riesame ciclico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS L-21/L-34, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono tuttora valide e portano a ritenere l'offerta formativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Si ritiene, infatti, che la natura interclasse del corso soddisfi le esigenze e le potenzialità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico-sociale) dei settori di riferimento delle due classi di laurea e, in particolare per quelli di ambito geologico, anche in termini di relazioni con i contenuti della LM-74 attiva presso l'Ateneo e intesa come naturale percorso degli studi dei laureati.

In sede di attivazione è stata prestata particolare attenzione alla continuità dell'offerta formativa con quella dei corsi di laurea L-34 previgenti, mirando allo sviluppo di una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche. Inoltre, nell'ottica di fornire competenze propedeutiche, assieme a quelle di carattere geologico, a una corretta gestione del territorio, è stato affiancato alla laurea L-34 (Classe delle lauree in Scienze Geologiche) il percorso L-21 (Classe delle lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale). La possibilità degli studenti di una determinata classe di laurea di integrare le proprie conoscenze attraverso insegnamenti a scelta presenti nel percorso formativo dell'altra classe porterà a profili di uscita con competenze interdisciplinari, utili in termini di una scelta più consapevole del percorso formativo magistrale. In particolare, le conoscenze sui temi della pianificazione territoriale e quelle di carattere ambientale potranno creare i presupposti per una prosecuzione degli studi mirata ad ampliare le conoscenze su aspetti relativi alla salvaguardia dell'ambiente e al cambiamento climatico, presenti presso il corso di laurea LM74 della Scuola. Ciò, peraltro, ben si associa alla nota del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 7 novembre 2019, successiva all'attivazione del CdS, con la quale si invitano gli Atenei a valutare la possibilità di riservare un numero di CFU a queste tematiche.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici. Infatti, il piano dell'offerta formativa sviluppa in maniera consequenziale e integra progressivamente le conoscenze di base acquisite, ponendosi l'obiettivo di fornire una solida preparazione nei settori scientifico-disciplinari necessari alla valutazione dei processi geologici e al loro studio. Fornisce, inoltre, una cultura interdisciplinare e integrata volta anche a sviluppare una capacità di analisi e di sintesi degli elementi che compongono il paesaggio utili alla risoluzione di problemi nel campo della gestione e pianificazione territoriale.

Questi aspetti sono chiaramente definiti per aree di apprendimento all'interno del regolamento didattico. Le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, consultate all'atto dell'attivazione del CdS, sono state identificate nell'Ordine dei Geologi della Regione Marche e negli altri Ordini professionali competenti per la gestione e pianificazione territoriale inclusi il Collegio dei Geometri,

l'ordine degli Architetti e l'Ordine degli Agronomi. Anche gli studenti della previgente L-34 (Scienze Geologiche) di sede sono stati coinvolti all'atto dell'attivazione, attraverso le rappresentanze nel Consiglio e negli altri organi della Scuola. Le riflessioni emerse dalle consultazioni con tali parti sono state prese in considerazione come elementi importanti di un processo di monitoraggio.

A compendio delle attività di didattica frontale, l'offerta formativa è arricchita da attività svolte in laboratorio e sul terreno, oltre a 4 CFU dedicati alle attività di tirocinio, svolte in Ateneo o presso strutture esterne (Enti pubblici e privati, Aziende, studi professionali, ecc.). Nel corso di tutte queste attività, gli studenti sono seguiti da un tutor, docente dell'Ateneo e, in caso di tirocinio esterno, anche da un tutor aziendale (o dell'ente) che si occupa del corretto svolgimento delle attività stesse. In relazione ai tirocini sono state stipulate numerose convenzioni con strutture pubbliche e private che si occupano di problematiche geologiche, ambientali e di pianificazione territoriale.

Un potenziale elemento di criticità è rappresentato da un non completamente efficace collegamento diretto con il mondo del lavoro, comunque implementabile attraverso l'utilizzo degli strumenti didattici dedicati (es. tirocini formativi e tesi di laurea). Tale implementazione costituisce un obiettivo del CdS per il prossimo triennio. E' comunque opportuno osservare che l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati triennali risente del fatto che gran parte di questi si iscrive a un percorso di laurea magistrale. Ad oggi solo uno studente del CdS (riferibile alla L-21) ha conseguito la laurea. Pertanto, per quanto riguarda la condizione occupazionale i dati di Alma Laurea disponibili sono riferiti a previgenti CdS L-34 e confermano (anni di indagine 2018, 2019 e 2020) una percentuale molto bassa o nulla di occupati nel triennio.

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del 2019, emerge una criticità principale in relazione alle attività di internazionalizzazione. Questa criticità, tuttora presente, come confermato dall'indicatore iC10, verrà considerata in termini di obiettivi e azioni di miglioramento nel successivo quadro 5 del presente rapporto. Una ulteriore osservazione di rilievo, desunta invece dalla relazione CPDS del 2020, è relativa alla impossibilità da parte degli studenti di seguire tutti gli insegnamenti opzionali di interesse nel terzo anno, legata a problemi di orario. Attualmente questo problema risulta superato. Inoltre, dalla stessa relazione emerge che una certa percentuale di studenti non prosegue gli studi al II anno del CdS. Questo ultimo aspetto, considerato meritevole di grande attenzione, verrà affrontato sempre nel quadro 5.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Area da migliorare: Attività intraprese con <i>stakeholders</i> e rappresentanti del mondo del lavoro e professionale.
Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'efficacia di una rete di collaborazione con il mondo del lavoro nel triennio 2022-2024.
Azione: Nel corso del triennio 2019-21, sono state condotte azioni di <i>networking</i> con il mondo del lavoro finalizzate a fornire maggiori possibilità nell'attività di tirocinio svolta durante il percorso formativo dagli studenti. Tale azione è stata ostacolata, a partire dalla primavera del 2020, dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19. E' evidente comunque che questa azione va non solo mantenuta ma, laddove possibile, migliorata, per definire anche eventuali attività di tirocinio post-laurea che possano consentire un raccordo ottimale in uscita con il mondo del lavoro. Tale azione sarà svolta da singoli docenti e attraverso incontri con rappresentanti degli Ordini Professionali.
Risorse: L'azione sarà condotta, sotto la responsabilità del Presidente della Scuola, dai docenti afferenti alla stessa e dal Responsabile per il tirocinio della Scuola, coadiuvato dalla Segreteria didattica, attraverso la definizione di rapporti di collaborazione con gli Ordini professionali e con singoli professionisti del settore.
Indicatore: iC00h – Laureati. iC06; iC06BIS; iC06TER - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo.
Tempi, scadenze, modalità di verifica: La definizione dei rapporti di collaborazione andrà completata entro ogni A.A.
Responsabile del processo: Presidente della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali; Responsabile per il tirocinio della Scuola.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS è attivo a partire dall'A.A. 2019-20. Il ciclo di studi triennale si conclude nell' A:A. 2020-21 e non è stato pertanto predisposto un precedente rapporto di riesame ciclico. Il CdS in Scienze Geologiche e Pianificazione territoriale rappresenta un Corso di laurea interclasse (L-21/L-34) e la sua attivazione ha comportato un mutamento sostanziale nell'impostazione del percorso formativo rispetto ai previgenti CdS della Classe L-34, anche se i contenuti di base delle Scienze geologiche sono stati preservati sia nel percorso L-34 sia nel percorso L-31. L'offerta formativa, stante questa impostazione culturale è stata integrata, nel percorso L-21, da conoscenze relative agli aspetti propri della Pianificazione Territoriale.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In relazione alle iscrizioni, gli studenti iscritti al primo anno del CdS nell'A.A. 2020/2021 sono in sensibile aumento rispetto a quelli al biennio precedente (indicatore iC00a). Considerata comunque la variabilità annuale dei dati sarà necessario prestare attenzione, nel prossimo triennio, alle possibili variazioni del numero degli iscritti.

Nel corso del triennio è stata svolta una notevole attività di orientamento in ingresso, condotta anche nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche-Geologia Urbino (PLS), rivolta in particolare agli studenti delle Scuole secondarie superiori. Le attività di orientamento sono riconducibili a strumenti divulgativi sia su supporto cartaceo sia telematico finalizzati a un'approfondita conoscenza della struttura didattica e del piano dell'offerta formativa. Queste azioni sono state integrate attraverso l'organizzazione di attività seminariali, svolte presso le scuole. Sono stati anche organizzati numerosi stage di orientamento ed escursioni sul terreno (nell'Appennino umbro-marchigiano settentrionale), rivolti principalmente ai neo-diplomati delle scuole secondarie superiori. Nell'ambito di tali attività, sono stati illustrati il Corso di Laurea, nella sua articolazione e contenuti, i principali campi di interesse della geologia, sottolineando sia la necessità di un utilizzo sostenibile delle risorse naturali e il corretto uso del territorio (anche attraverso attente azioni di pianificazione) sia l'importanza della mitigazione dei rischi naturali.

I requisiti di accesso sono chiaramente indicati nel Regolamento Didattico del CdS e riportati sul sito web della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali. E' prevista per le matricole una prova obbligatoria di verifica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI) che verte sul possesso di capacità di ragionamento logico e conoscenze specifiche di Matematica, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative. Tale prova è utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Anche le modalità e le date di svolgimento di tale prova sono riportate sul sito web della Scuola.

Come già ricordato, nei suoi aspetti culturali e scientifici il CdS va inteso come un'evoluzione del percorso didattico della previgente L-34 di sede in Scienze Geologiche, a comprendere tematiche mirate alla pianificazione territoriale integrate con alcuni aspetti di carattere ambientale. Al fine di favorire le iscrizioni il CdS si pone l'obiettivo di proseguire nelle attività di divulgazione dell'offerta formativa, diversificandone le modalità anche attraverso un uso più diffuso di piattaforme informatiche e strumenti telematici. A questo proposito è opportuno sottolineare l'iniziativa "ioGeologo", della Società Geologica Italiana, alla quale partecipa anche la Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali, attraverso il PLS, nel cui ambito è già stato realizzato, tra altre cose, un video divulgativo sulla Geologia.

Considerando i dati relativi agli iscritti, si osserva una certa percentuale di studenti che non proseguono al secondo anno. Sarà pertanto necessario incrementare e migliorare le attività attraverso le quali l'offerta formativa viene veicolata agli studenti e porre particolare attenzione al monitoraggio delle carriere. Attività puntuali di orientamento in itinere sono già in atto, costantemente svolte dai docenti e tutor di riferimento, i quali si occupano di chiarire i quesiti relativi al Corso di Studio formulati dagli studenti. Inoltre è stato già organizzato al termine del I semestre dell'A.A. 2020-21 un incontro docenti-studenti, organizzato dal Referente Locale del Piano Lauree Scientifiche Geologia (PLS) – Urbino, al fine di illustrare nel dettaglio l'offerta formativa e i contenuti di possibili tesi di laurea per favorire una scelta consapevole da parte degli studenti del percorso da intraprendere, anche in termini di futura scelta del corso di laurea magistrale.

Un Gruppo di lavoro del CdS sarà responsabile del monitoraggio delle carriere e, unitamente al Responsabile PLS-Geologia di sede, delle attività di orientamento in itinere, compresa l'organizzazione di incontri dedicati agli studenti svolti sia per una scelta consapevole del proprio percorso di studio nell'ambito delle due classi di laurea del CdS sia per limitare possibili abbandoni.

Le attività di orientamento condotte sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Quale iniziativa di supporto per studenti con esigenze specifiche è previsto, dal Regolamento del CdS, un percorso di studi a tempo parziale con tasse di registrazione meno onerose di quello a tempo pieno.

Per quanto riguarda gli studenti diversamente abili, il Delegato presso la Commissione Disabilità del DiSPeA, in collaborazione con la Scuola e i singoli docenti responsabili degli insegnamenti, svolge un'azione di interazione con gli studenti e le famiglie in relazione alle modalità di fruizione della didattica. Sul sito web della Scuola è riportato il link allo Sportello Studenti Diversamente Abili di Ateneo. E', inoltre, attiva una modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica alla didattica tradizionale in presenza. L'obiettivo è di favorire il passaggio di materiale didattico, in formato digitale aperto, dai docenti agli studenti e di instaurare tra gli stessi delle forme telematiche di comunicazione e ricevimento. Queste ultime sono svolte attraverso una versione opportunamente configurata del *learning management system open-source*, denominato Moodle, a disposizione di tutti gli insegnamenti di tutti i corsi di laurea dell'Università di Urbino. L'utilizzo di questa piattaforma, attiva sin dall'A.A. 2015/2016, si è rivelato essenziale nel corso degli A.A. 2019/2020 e 2020/2021 a seguito delle misure di distanziamento sociale adottate in relazione all'emergenza pandemica COVID

Le iniziative di accompagnamento e introduzione al mondo del lavoro sono organizzate nel contesto di seminari e tirocini svolti sia internamente all'Università sia in collaborazione con Enti e imprese esterne prevalentemente locali. Va comunque ricordato che a oggi, vista la recente attivazione del CdS, ha conseguito la laurea solo uno studente del percorso relativo alla L-21.

Al fine di incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero sono organizzati annualmente incontri con i responsabili del progetto ERAMSUS della Scuola e del Dipartimento di afferenza. Nel corso di tali incontri gli studenti della Scuola vengono aggiornati e informati sulle opportunità del caso e sensibilizzati sull'importanza di condurre esperienze di studio all'estero. Questa attività informativa viene svolta anche da singoli docenti del CdS. Queste iniziative, coordinate da un docente incaricato ufficialmente dalla Scuola, potrebbero essere potenziate attraverso l'invito di docenti stranieri che tengano seminari divulgativi finalizzati a illustrare l'offerta formativa della propria sede (Mobilità Erasmus per docenti).

Allo stato attuale non sono attive convenzioni per il rilascio di titolo congiunto, doppio o multiplo, con Atenei stranieri. Questo aspetto potrà essere valutato in futuro.

Il CdS adotta linee guida per una definizione unitaria delle verifiche finali ed eventualmente intermedie, che sono riportate nelle schede dei singoli insegnamenti, in modo da renderle chiare e confrontabili. Le modalità di verifica riportate nelle schede dei singoli insegnamenti, cui si ha pubblico accesso attraverso il portale di Ateneo, sono indicate in ordine al tipo di prove previste, rispettando uno schema che considera i tipi di apprendimento e risultati attesi da sottoporre a controllo. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Esse vengono espressamente comunicate agli studenti. La congruità e l'omogeneità delle schede degli insegnamenti in ordine ai contenuti didattici e agli altri aspetti previsti vengono verificate dal Gruppo AQ del CdS (riunioni del 13 settembre 2019, 9 settembre 2020 e 26 ottobre 2021) con l'ausilio di un Gruppo di lavoro della Scuola istituito precedentemente all'attivazione del CdS interclasse (verbale Consiglio della Scuola del 10 novembre 2017).

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Area da migliorare:

Orientamento e tutorato

Obiettivo n. 1:

Sviluppo di azioni al fine di diminuire il numero degli studenti che non proseguono al II° anno.

Azione:

Orientamento in itinere con realizzazione di attività finalizzate a veicolare con maggiore efficacia il piano dell'offerta formativa verso gli studenti anche attraverso incontri con gli stessi. Monitoraggio delle carriere.

<p>Risorse: Le attività saranno condotte da un Gruppo di lavoro della Scuola (Gruppo Orientamento e Monitoraggio delle Carriere), dal Referente PLS-Geologia di sede e da docenti della Scuola, con l'eventuale ausilio di tutor e, su base volontaria, di studenti.</p>
<p>Indicatore: iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio</p>
<p>Tempi, scadenze, modalità di verifica: Le attività inizieranno durante il I semestre dell'A.A. 2021/2022. Verrà effettuata una verifica annuale dei risultati delle azioni condotte.</p>
<p>Responsabile del processo: Presidente della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali; Gruppo di lavoro dedicato; Referente PLS-Geologia di sede.</p>
<p>Obiettivo n. 2: Aumentare la consapevolezza nella scelta, da parte degli studenti, del percorso di studio.</p>
<p>Azione: Organizzazione di incontri dedicati agli studenti iscritti al primo anno del CdS volti a illustrare le prerogative culturali e scientifiche di ciascuno dei due percorsi (L-21 e L-34) della laurea interclasse.</p>
<p>Risorse: Le attività saranno condotte da un Gruppo di lavoro della Scuola (Gruppo Orientamento e Monitoraggio delle Carriere), dal Referente PLS-Geologia di sede e da Docenti della Scuola con l'eventuale ausilio di tutor e, su base volontaria, di studenti.</p>
<p>Indicatore: iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.</p>
<p>Tempi, scadenze, modalità di verifica: Le attività avranno inizio durante il primo semestre dell'A.A. 2021/2022. Verrà effettuata una verifica annuale dei risultati delle azioni condotte.</p>
<p>Responsabile del processo: Presidente della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali; Referente PLS-Geologia di sede; Gruppo di lavoro dedicato.</p>

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il Corso di Laurea interclasse in Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale è stato attivato nell'Anno Accademico 2018-2019. Il percorso di studi triennale si conclude nell'A.A. 2020-21 e non è stato pertanto realizzato un precedente rapporto di riesame ciclico. E' utile ricordare che negli ultimi anni il numero di docenti del CdS è diminuito, a seguito del collocamento a riposo di diverse unità di personale docente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS interclasse fa parte della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali che comprende anche la LM-74 (Geologia Ambientale e Gestione del Territorio). Il buon funzionamento dell'attività didattica si evince dai questionari relativi all'opinione degli studenti. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS in termini di requisiti minimi di docenza per l'offerta formativa. In particolare, nel triennio 2018-2020 la percentuale di docenti di riferimento di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS (indicatore iC08) è pari al 100%.

Questo consente un'ottimale valorizzazione del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Tuttavia, per quanto attiene ai contenuti scientifici dell'organizzazione didattica, si sottolinea come la perdita di un certo numero di unità di personale docente, afferente a diversi SSD, abbia comportato un certo depauperamento dello spettro di competenze. Come azione migliorativa, recentemente si è riusciti a far fronte ad alcune di queste difficoltà attraverso l'assunzione di alcuni ricercatori ma, in futuro, saranno indispensabili altre acquisizioni di personale, anche alla luce del fatto che già nel corso dell'anno 2022 sono previsti ulteriori collocamenti a riposo.

I docenti di area 04 presenti nel Collegio dei docenti del Dottorato di sede hanno un impegno didattico nell'ambito del CdS. Ciò favorisce, la sensibilizzazione degli studenti nei confronti delle attività scientifiche del Dipartimento, soprattutto in termini di specifiche tematiche geologiche come momenti propedeutici a una loro possibile futura partecipazione, successivamente al conseguimento della laurea magistrale, di accedere al Dottorato di Ricerca.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (indicatore iC27), in linea nel 2018 con i valori medi dell'area geografica di riferimento e nazionali, è diminuito nel biennio 2019-2020 con valori ben al di sotto di dei target di riferimento. Questo dato è in relazione al numero di iscritti assoluto non elevato e merita attenzione. Per contro, il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore iC28) è in linea con quelli di riferimento nel triennio 2018-2020. La Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali, di cui è parte il CdS, afferisce al Dipartimento di Scienze Pure e Applicate che, con la propria Segreteria didattica fornisce un valido supporto attraverso due unità di personale tecnico-amministrativo, assicurando un sostegno efficace alle attività del CdS. L'Ateneo ha, da tempo, implementato una piattaforma per l'erogazione online della didattica che rappresenta un prezioso strumento di ausilio allo svolgimento delle attività istituzionali in presenza.

Il lavoro del personale tecnico-amministrativo è svolto in ambiti definiti di responsabilità e per obiettivi in modo coerente con l'offerta formativa del CdS.

Per l'erogazione della didattica sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno anche se il recente spostamento delle attività didattiche dal Campus Scientifico E. Mattei ha comportato qualche problema di carattere logistico al quale si è cercato di far fronte attraverso l'intervento dell'Ateneo.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. (Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.) Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Area da migliorare:

Rapporto docenti/studenti

Obiettivo n.1:

Migliorare il rapporto studenti iscritti/docenti.

Azione:

Si sottolinea che il valore del rapporto studenti iscritti/docenti (indicatore iC27) è variato significativamente nell'ultimo triennio in funzione della progressiva attivazione della II e III anno del percorso formativo, essendo il CdS stato attivato nell'A.A. 2018/2019. Il valore a regime è inferiore rispetto a quello dell'area di riferimento e al valore medio nazionale evidenziando un ottimale rapporto numerico studenti/docenti risultante da un congruo impegno di risorse di docenza da parte della scuola

ma anche da un contenuto numero di studenti iscritti. Si ritiene comunque prioritario privilegiare l'aumento del numero di studenti iscritti attraverso l'aumento delle immatricolazioni e il contenimento degli abbandoni. A questo scopo sarà incrementato il numero di istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali svolgere le attività di orientamento.

Risorse:

Le attività saranno svolte da un Gruppo di lavoro della Scuola (Gruppo Orientamento e Monitoraggio delle Carriere), dal Referente PLS-Geologia di sede e da docenti della Scuola, con l'eventuale ausilio di tutor e, su base volontaria, di studenti.

Indicatore:

iC00a – Avvii di carriera al primo anno;

iC00d – Iscritti

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Le attività avranno inizio nel primo semestre dell'A.A. 2021/2022, con verifica annuale dei risultati.

Responsabile del processo:

Presidente della Scuola, Gruppo di lavoro dedicato, Referente PLS Geologia Urbino.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Come ricordato in precedenza il ciclo di studi triennale della laurea interclasse L-21/L-34, attivata nell'A.A. 2018-19, si completa nell'A.A. 2020-21. Non è stato pertanto realizzato un rapporto di riesame ciclico precedente. La gestione del CdS attraverso il Consiglio della Scuola e gli organi che lo affiancano (Gruppo AQ, Commissione Paritetica) prevede attività collegiali di valutazione e di coordinamento didattico dei singoli insegnamenti finalizzate a una efficace e coerente organizzazione del percorso formativo.

Il CdS si è dotato di un gruppo di lavoro al quale si è ritenuto di dare una veste di informalità, per non appesantire ulteriormente le interazioni tra gli organi della scuola e consentire un più snello approccio all'analisi delle problematiche emergenti anche in relazione all'aggiornamento dell'offerta didattica. Il gruppo di lavoro, in questo senso, non ha alcuna funzione deliberativa e funge da strumento di supporto agli organi ufficiali. Lo stesso, sulla base di tutti gli strumenti di valutazione disponibili e, in collaborazione con i predetti organi della scuola, propone azioni migliorative in ordine alla congruenza dei contenuti formativi, al fine di evitare sovrapposizioni eccessive tra singoli insegnamenti. Tale compito, in sostanza, è mirato a verificare la coerenza complessiva del corso di studi e la consecutività tra insegnamenti.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La revisione dei percorsi e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono operati collegialmente dal CdS con l'ausilio degli organi preposti e da un gruppo di lavoro informale.

La razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami è garantita dalla continua collaborazione tra gli organi di gestione del CdS e la segreteria didattica del Dipartimento di afferenza.

Il lavoro delle commissioni paritetiche di CdS e di Dipartimento garantisce:

1. uno strumento di confronto in merito alle osservazioni e alle proposte provenienti da docenti, studenti e personale di supporto;

2. la rilevazione e l'analisi di problemi oltre all'analisi delle cause degli stessi.

La partecipazione degli studenti al Consiglio della Scuola, al gruppo AQ del CdS e alla CPDS permette di usufruire di uno strumento diretto e primario di raccolta delle opinioni degli stessi e di confronto nell'ambito del quale docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Purtroppo a partire dall'A.A. 2020/2021 il Consiglio della Scuola non vede la presenza di rappresentanti degli studenti eletti e questo costituisce un problema importante a cui si intende far fronte nel prossimo futuro. Questa mancanza di rappresentanza dipende dalla mancata partecipazione degli studenti all'ultima tornata per l'elezione dei rappresentanti in seno al CdS. Sarà pertanto necessario sviluppare azioni di sensibilizzazione in tal senso.

I risultati della rilevazione delle opinioni di studenti sui singoli insegnamenti e, più in generale, sul Corso di Studio costituiscono una base essenziale per il costante miglioramento del CdS e sono, pertanto, analizzati e considerati con grande attenzione nel loro insieme dalla Commissione Paritetica e dal Presidente della Scuola, oltre che dai singoli docenti per le proprie responsabilità didattiche.

Sulla base delle procedure proprie della commissione paritetica, che hanno cadenza di medio-lungo termine e delle loro risultanze sono state già condotte, durante l'A.A. 2020/2021, azioni mirate alla soluzione delle eventuali criticità segnalate. Tuttavia, il CdS non dispone al momento di referenti per gestire eventuali reclami e osservazioni puntuali degli studenti. La responsabilità di tali procedure, la cui definizione rappresenta pertanto una possibile azione migliorativa, sarà affidata a uno o più docenti di riferimento.

L'istituzione del CdS e la strutturazione del piano degli studi sono state condotte in consultazione con l'Ordine Regionale dei Geologi e gli altri Ordini Professionali di riferimento per la pianificazione territoriale al fine di assicurare profili formativi in linea, già durante il percorso di studi triennale, con le necessità del mondo professionale. Nella predisposizione degli insegnamenti del piano degli studi si è ritenuto di prestare una attenzione anche ad aspetti culturali di carattere ambientale, ad integrazione alle tematiche proprie della Classe L21 e L-34.

Attualmente solo uno studente della L-21 ha conseguito la laurea nel mese di luglio 2021. Pertanto non sono disponibili dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati relativi al CdS.

L'attività del gruppo di lavoro (vedi quadri 2b e 4a) consentirà di sviluppare ulteriormente i processi di:

1. Analisi volta a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate;
2. Analisi e monitoraggio dei percorsi di studio e dei risultati degli esami in costante collaborazione con la presidenza del CdS.

L'analisi delle relazioni della CPDS condotta dal Gruppo AQ della Scuola ha permesso di valutare la plausibilità e realizzabilità delle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Gli eventuali interventi previsti sono oggetto di monitoraggio anche attraverso l'analisi multi-temporale degli indicatori per valutarne l'efficacia.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Area da migliorare: Rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola.
Obiettivo n.: 1 Presenza dei Rappresentanti degli studenti al Consiglio della Scuola.
Azione: Sensibilizzare gli studenti alla partecipazione alle elezioni delle loro rappresentanze negli organi della Scuola e a candidarsi per tali cariche anche attraverso la comunicazione delle premialità già previste dall'Ateneo per gli studenti che le ricoprono.
Risorse: Cinque ore di lavoro del Presidente della Scuola e dei coordinatori dei CdSe per la comunicazione agli studenti con l'ausilio della Segreteria didattica della Scuola attraverso un incontro e il sito web della Scuola
Indicatore: Presenza dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola.
Tempi, scadenze, modalità di verifica: Alla fine del secondo semestre di ogni A.A. verificando la pubblicazione sul sito web e la partecipazione degli studenti all'incontro.
Responsabile del processo:

Presidente della Scuola e coordinatori dei CdS.
Area da migliorare: Osservazioni da parte degli studenti.
Obiettivo n.: 2 Definire procedure per gestire eventuali reclami puntuali degli studenti.
Azione: Definizione di procedure di gestione di eventuali reclami da parte degli studenti da parte di uno o più docenti di riferimento. Pubblicazione dei nomi dei docenti di riferimento nel sito web della Scuola.
Risorse: Le azioni saranno condotte dal Presidente, dai singoli docenti con l'ausilio della Segreteria didattica della Scuola.
Indicatore: iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.
Tempi, scadenze, modalità di verifica: Le azioni andranno condotte a partire dal primo semestre dell'A.A. 2021/2022.
Responsabile del processo: Presidente del CdS e docenti incaricati dal CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Come ricordato in precedenza, il percorso di studi triennale della laurea interclasse L-21/L-34, attivata nell'A.A. 2018-19, si conclude nell'A.A. 2020-21. Non è stato pertanto realizzato un precedente rapporto di riesame ciclico.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori di qualità viene condotta dal gruppo AQ del CdS. I dati analizzati dal Gruppo AQ nella riunione del 03 settembre 2019 sono relativi al 26 giugno 2021 e sono quelli utilizzati per il monitoraggio annuale nella Scheda SUA CdS 2020. Si precisa che al momento dell'analisi non erano ancora disponibili i dati relativi a tutti gli indicatori, in particolare quelli relativi alla soddisfazione dei laureati e alla loro situazione occupazionale.

Infatti, a tutt'oggi, solo uno studente del percorso L-21, ha conseguito la laurea nel luglio 2021.

Gli indicatori relativi alle Iscrizioni confermano che il CdS si può definire di dimensioni medio-piccole (per numero di studenti) rispetto agli altri CdS delle due classi di laurea, se confrontato con i dati alla scala nazionale e di area geografica. Il numero degli avvisi di carriera nel 2020 (indicatore iC00a) è pari comunque a 32 unità, con un incremento significativo rispetto ai 20 iscritti dell'anno precedente e ai 25 del 2018. Le immatricolazioni pure (indicatore iC00b) nel 2020 risultano pari a 25 unità. In particolare risultano venti iscritti alla L-34, di cui 17 immatricolati puri e 12 iscritti alla L-21, dei quali 8 immatricolati. Il totale degli iscritti per il 2020 è di 55 iscritti di cui 41 al percorso L-34 e 14 al percorso L-31 (indicatore

iC00d). Il progressivo trend generale in aumento degli iscritti nel triennio (indicatori da iC00e e iC00f) mostra una certa attrattività del CdS, pur nella sua contenuta dimensione. Il confronto del numero degli iscritti mette comunque in evidenza una numerosità inferiore rispetto alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

In relazione agli indicatori Didattica (gruppo A) si precisa che la produttività degli studenti (iC01) è valutabile solo per i primi due anni del corso (2018 e 2019). I dati sono soddisfacenti per la L-34, essendo in linea rispetto a quelli di area geografica e nazionali, ma i valori risultano al di sotto di questi ultimi per la L-21. Questo ultimo aspetto potrebbe essere comunque influenzato dal non elevato numero di iscritti a questo percorso.

Per quanto attiene all'indicatore iC03, si registra un forte aumento, rispetto ai due anni precedenti, nella percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. Questo valore, a testimoniare una discreta attrattività del Corso di laurea, è in linea con i dati di macroregione e nazionali per la L-34, e supera invece questi ultimi per la L-21. E' comunque opportuno sottolineare che questo dato potrebbe essere in futuro soggetto a significative variazioni, anche in diminuzione, essendo direttamente legato (come verificato nei due anni precedenti) alla numerosità degli iscritti.

I valori del 2020, rispetto all'anno precedente, denotano un leggero aumento del valore del rapporto studenti/docenti di cui all'indicatore iC05, in linea (leggermente superiore) alle medie nazionali e di macroregione. In linea anche l'indicatore iC08, che nel triennio mostra sempre una percentuale del 100%. Gli indicatori Internazionalizzazione (gruppo B) mostrano una evidente lacuna nella produttività degli studenti che acquisiscono CFU in esperienze all'estero, per cui è necessario valutare azioni di supporto a tali attività. Non sono disponibili dati relativi all'indicatore iC11, ma l'indicatore iC10 evidenzia che nessuno studente ha conseguito CFU all'estero nel 2018-19 e 2019-20. Questo dato è comunque riferito ai soli primo e secondo anno del Corso di laurea e, in genere, l'esperienza all'estero viene condotta nel corso dell'ultimo anno.

L'indicatore iC12, evidenzia che nessun iscritto ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Anche i dati di macroregione e nazionali mostrano valori bassissimi, a conferma che tale dato è atteso eventualmente per l'acquisizione di una laurea triennale.

Gli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, del gruppo E (da iC13 a iC16BIS, escludendo iC14) relativi all'anno 2019 evidenziano che la regolarità e la produttività degli studenti è molto buona per la classe di laurea L-34, che mostra indicatori con valori percentuali superiori a quelli dell'anno precedente e alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale. Per la classe di laurea L-21 risultano valori superiori o in linea rispetto a quelli dell'anno precedente, ma comunque inferiori ai valori di macroregione e nazionali. Il valore dell'indicatore iC14 evidenzia, invece, una certa percentuale di studenti che non prosegue al secondo anno del Corso di Studio. Questo dato, emerso già nell'anno precedente, pone la necessità di monitorare questo aspetto.

Per quanto riguarda la qualità e la sostenibilità della docenza (indicatore iC19), la significativa diminuzione della percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si spiega con l'attivazione di un numero significativo di insegnamenti a contratto, legato all'attivazione del terzo anno del corso di laurea.

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi all'anno 2019 mostrano che solo uno studente prosegue la carriera al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo (iC23). L'indicatore iC21 evidenzia, che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno è in linea con i dati di area geografica di riferimento e nazionali per quanto riguarda la L-34 ma è sensibilmente inferiore ai valori di riferimento per la L-21.

Il valore dell'indicatore iC27, più basso rispetto al dato nazionale e di area geografica negli anni 2019 e 2020 risente del non elevato numero di iscritti. Il valore dell'indicatore iC28 nel triennio 2018-20 è invece sostanzialmente in linea con le medie di riferimento. Questi dati, comunque, segnalano la necessità di condurre azioni rivolte a favorire un incremento del numero di iscritti, già segnalate al quadro 3C del presente rapporto.

La principale criticità emergente dall'analisi degli indicatori è riferibile alla mancata acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti. Sarà pertanto necessario sviluppare azioni mirate a incentivare la partecipazione degli studenti ad attività di internazionalizzazione (Erasmus). Verrà anche condotta una azione di sensibilizzazione degli studenti in ordine all'importanza di svolgere esperienze di studio

all'estero.

Risulta, inoltre, il non proseguimento degli studi di un certo numero di studenti tra il primo e il secondo anno. Questo ultimo aspetto dovrà essere monitorato, al fine di comprenderne le motivazioni e di valutare misure indirizzate al contenimento del fenomeno. Le azioni da condurre, pertanto, corrispondono in parte con quelle illustrate al Quadro 2C (obiettivo 1) del presente rapporto.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Area da migliorare:

In sintesi, le principali criticità che emergono dall'analisi dei dati relativi agli indicatori di qualità riguardano i processi di internazionalizzazione e la mancata prosecuzione di alcuni studenti al secondo anno del corso di studio.

Obiettivo n. 1:

Internazionalizzazione della didattica. Il Corso di Studio si propone di potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Azione:

I responsabili di progetto Erasmus proseguiranno l'analisi e la revisione degli accordi con gli Atenei esteri e le attività di sensibilizzazione degli studenti nei confronti delle attività Erasmus. Verranno condotte valutazioni confrontando in maniera specifica gli insegnamenti erogati presso la sede con quelli delle sedi estere. Potranno essere invitati docenti stranieri a svolgere, presso la sede del CdS, seminari divulgativi finalizzati a illustrare l'offerta formativa della propria Scuola.

Risorse:

Risorse finanziarie per la mobilità docenti nell'ambito del programma Erasmus+.

Indicatore:

iC10 -Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Le attività seminariali dovranno iniziare con il primo semestre dell'A.A. 2021/2022. La verifica dei risultati in termini di partecipazione a periodi di studio all'estero sarà condotta attraverso gli indicatori di qualità al termine del prossimo triennio (prossimo riesame ciclico).

Responsabile del processo:

Presidente della Scuola; Responsabile Erasmus della Scuola.

Obiettivo n. 2:

Aumentare la percentuale di iscritti al passaggio tra il primo e secondo anno del Corso di Studi.

Azione:

Comprendere i motivi della mancata iscrizione di alcuni studenti al secondo anno. Azioni illustrate nel quadro 2C (obiettivo 1) del presente rapporto.

Risorse:

Le attività saranno condotte da un Gruppo di lavoro della Scuola (Gruppo Orientamento e Monitoraggio delle Carriere), dal Referente PLS-Geologia di sede e da docenti della Scuola, con l'eventuale ausilio di tutor e, su base volontaria, di studenti.

Indicatore:

iC14 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio.

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Analisi degli indicatori di qualità SUA 2021 e monitoraggio annuale; Prossimo rapporto di riesame ciclico.

Responsabile del processo:

Presidente della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali; Gruppo AQ della Scuola; Gruppo di lavoro dedicato; Referente PLS-Geologia di sede.